

CIVITAVECCHIA

TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO *Sette* **Avenire**

L'AGENDA DEL VESCOVO

19 gennaio
Alle 10.30 il vescovo presiede la Messa in Cattedrale con gli agenti della polizia locale di Civitavecchia.

20 gennaio
Alle 10 partecipa all'incontro della delegazione regionale della Pastorale sociale e del lavoro alla cappella della Stazione Termini.
Alle 16 inaugura il monumento a San Giovanni Paolo II in piazza Vittorio Emanuele a Civitavecchia

21 gennaio
Alle 10 benedizione degli animali presso il parco faunistico "Fiocco di neve" di Civitavecchia.
Alle 11.30 benedizione degli animali nella chiesa di San Giovanni Battista a Tarquinia.
Alle 16 partecipa alla Marcia della Pace dell'Azione Cattolica a Fiumicino.

Dal 18 al 25 gennaio la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

«Amare ogni fratello è la via per l'unità»

DI FELICE MARI *

«**A**ma il Signore Dio tuo e ama il prossimo tuo come te stesso» (Luca 10, 27). Questo è il tema conduttore della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani sul quale si rifletterà in questo anno 2024; scelta che è stata fatta dalle diverse Chiese del Burkina Faso, in continuità con il tema dell'anno 2023, il quale era stato tratto da Isaia 1, 17: "Imparate a fare il bene, cercate la giustizia".

Sembra invitare ad un passo in più: dal "fare il bene" e "cercare la giustizia" lo Spirito Santo vuole spingere ad amare "Dio e il prossimo" con una nuova e più profonda intensità. Un passo nuovo da fare insieme.

Proviamo a pensare una insolita esegesi del brano proposto, collegato al celebre passo che tutti conosciamo come: "La Parabola del buon samaritano". Senza ripercorrere l'intera vicenda, sappiamo che un sacerdote ed un levita, che scendevano da Gerusalemme a Gerico, scelgono di non fermarsi ad aiutare il pover'uomo derubato e malmenato dai briganti incontrati lungo la strada, al contrario del samaritano che invece si ferma, lo soccorre e se ne fa carico anche economicamente.

Dei quattro personaggi coinvolti uno è il malcapitato ferito; uno è il "samaritano" pietoso; gli altri due sono quelli che la pietà popolare ha fatto diventare "i cattivi della situazione". Ma è proprio così?

Il sacerdote ed il levita, se provengono da Gerusalemme, molto probabilmente hanno prestato il loro turno di servizio al Tempio e vengono da una esperienza di Dio forte avendolo servito, per il loro ufficio, un'intera settimana.

Perché allora non si sono fermati a prestare soccorso se avevano fatto una simile esperienza?

Per gli ebrei del tempo di Gesù era un comportamento comprensibile. Se si fossero fermati, nel toccare il sangue del malcapitato, avrebbero perso la loro "purezza" - che garantiva loro l'unità con Dio e con la comunità - divenendo, loro stessi, "impuri" secondo la legge mosaica e pertanto separati dalla comunità e da Dio.

In pratica, dovendo scegliere tra Dio e l'uomo ferito, hanno scelto Dio. Sono meritevoli di biasimo? Forse non del tutto perché, secondo il loro criterio, hanno fatto la scelta del "bene più grande": Dio.

Che dire! Forse il sacerdote e il levita non sono poi così "cattivi" e la scelta tra Dio e l'uomo ferito sembra non lasciare alternative.

In fondo il samaritano era un "semi-eretico" per gli ebrei del tempo, e forse non si è neppure posta quella domanda che ora inizia a tormentare le

nostre coscienze.

Per fortuna la risposta finale di Gesù ci aiuta a dissipare ogni dubbio: «Va e comportati allo stesso modo». In pratica Gesù ci dice è attraverso l'amore per i fratelli che il cristiano può testimoniare l'amore di Dio; come, peraltro, ci ricorda Giovanni nella sua prima lettera: «Chi non ama il proprio fratello che vede, non può

amare Dio che non vede» (1 Gv. 4, 20). Con questa rinnovata coscienza possiamo allora immergerci nella prossima Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani sapendo che la "ferita" che ci sembra di scorgere in ogni fratello, soprattutto quelle spirituali, ha bisogno di essere curata versando l'olio dell'amicizia ed il vino dell'accoglienza; pronti a lasciarci curare da altri fra-

telli che hanno a cuore la nostra santità al pari della loro.

Ecco, allora, che l'ecumenismo ci mette tutti in reciproca donazione affinché l'ultima richiesta di Gesù al Padre diventi una realtà sempre più vicina: «Che tutti siano una cosa sola» (Gv. 17, 21)

Durante le celebrazioni dell'Ottavario ecumenico, il simbolo dell'acqua - prima cosa offerta all'ospite che arriva in Burkina Faso perché si rinfreschi - ci accompagnerà come segno di reciproca accoglienza e cura dell'altro.

L'Ottavario Ecumenico sarà preceduto da un incontro per celebrare la Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei, che si svolgerà mercoledì 17 gennaio a Tarquinia presso la Cittadella "Semi di Pace", nel quale si mediterà sul brano di Ezechiele che chiede: "Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?" (Ez. 37, 1-14).

La partecipazione del maestro Maurizio Di Veroli, musicista della comunità ebraica di Roma, darà l'opportunità di entrare in contatto con la cultura ebraica veicolata dalla musica.

L'invito quindi è ad incontrarsi per lasciarsi sorprendere dallo Spirito.

*incaricato per l'ecumenismo

IL PROGRAMMA

Ogni sera una celebrazione

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, in programma dal 18 al 25 gennaio, vedrà ogni giorno alle ore 19 un incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo inter-religioso della diocesi e dalle Chiese cristiane di Civitavecchia. Le celebrazioni saranno il giovedì 18 gennaio nella Chiesa Evangelica Battista in via dei Bastioni a Civitavecchia; il 19 gennaio nella parrocchia Madonna dell'Ulivo a Tarquinia; lunedì 22 nella Cattedrale di Civitavecchia; martedì 23 nella chiesa di San Giovanni a piazza Saffi a Civitavecchia; il 24 gennaio alla Chiesa del Nazareno in via Montanucci; conclusione il 25 gennaio nella Chiesa Ortodossa Romana in Via Aurelia Nord, Km. 77 a Civitavecchia.

Mercoledì 17 gennaio, come prologo all'Ottavario ecumenico, alle 16.30 nella Cittadella di Semi di Pace a Tarquinia, si svolgerà un incontro per la 35ª Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei.

A Tarquinia la Giornata per il dialogo tra cattolici e ebrei

Il vescovo Ruzza con i pastori evangelici alla Veglia per la pace



L'INCONTRO

Dialogo con nuovi linguaggi

«**N**uovi linguaggi e nuove responsabilità: educarsi all'incontro con l'altro» è il tema dell'incontro di formazione del clero che si è tenuto l'11 gennaio scorso nella parrocchia della Santissima Trinità a Cerveteri. Ne ha parlato Giovanni Tridente, docente alla Facoltà di Comunicazione Istituzionale alla Pontificia Università della Santa Croce.

Dopo la preghiera iniziale, il vescovo Gianrico Ruzza ha introdotto l'incontro rilevando l'esigenza nella comuni-

tà ecclesiale di conoscere i cambiamenti introdotti dalle nuove tecnologie per essere fedele alla sua missione.

I media offrono una sfida per i cristiani che sono chiamati a saperli abitare per proporre in essi il messaggio evangelico. Tridente ha sintetizzato questo stile di presenza in tre punti. Capacità di ascolto degli altri e della realtà, che si esercita nel silenzio. Consapevolezza dell'identità, che è da conoscere e coltivare attraverso l'incontro. E dialogo, che sia animato da umiltà e gentilezza per dare testimonianza del Vangelo.

Ritorna "Start and Go" per i giovani Nuovi laboratori di musica e teatro

DI CHIARA BARBERA

Riparte il progetto "Start and go Giovani": dopo il successo delle prime due annualità, prende il via in questi giorni la terza edizione dell'iniziativa finanziata dalla Cei con i fondi dell'8xmille.

Il servizio di sostegno allo studio e il laboratorio di musica sono le prime attività a ripartire, seguite da nuove proposte tutte guidate dallo stesso ideale: combattere la crisi socio-educativa post pandemia.

Il progetto nasce infatti con la volontà di sostenere ragazze e ragazzi attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze artistiche e culturali. È direttamente coinvolta nella prosecuzione del progetto l'associazione di promozione sociale "NavigArte", fondata dagli animatori di comunità senior del Progetto Policoro, unitamente ai direttori di alcuni uffici pastorali diocesani.

I locali dell'oratorio della parrocchia Sacro Cuore sono pronti ad accogliere bambini e ragazzi di tutte le età, offrendo loro un luogo di ritrovo per poter incontrare e confrontarsi con altri giovani. I tutor stessi sono giovani universitari che hanno aderito all'iniziativa seguendo lo slogan "Giovani per i Giovani" alla base del progetto stesso.

Il servizio di Assistenza allo studio (martedì e venerdì dalle 15:30 alle 17:30 per alunni di scuole elementari e studenti di scuole medie e biennio delle superiori) e il laboratorio di musica (il lunedì dalle 17 alle 18 per bambini di 4/6 anni e 18 - 19 per adolescenti dagli 11 ai 17 anni; giovedì dalle 18 alle 19 per ragazzi da 7 a 10 anni) sono già attivi. Novità del nuovo anno sarà il coinvolgimento degli adulti nel laboratorio musicale. A questi si aggiungeranno un laboratorio di informatica rivolto a giovani e adulti e un laboratorio di espressione artistica per bambini e ragazzi. Per informazioni è possibile contattare il numero 389.9220954 (Chiara) oppure recarsi presso i locali di via Rodi 12 a Civitavecchia nei giorni indicati.



Uno dei laboratori del 2023

L'iniziativa per contrastare il disagio educativo realizzata con i fondi dell'8xmille presso l'oratorio della parrocchia Sacro Cuore a Civitavecchia

NOTIZIE IN BREVE

Domenica Marcia della Pace dell'Azione cattolica

Domenica 21 gennaio, alle 15.30, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa a Fiumicino, prenderà il via la Marcia della Pace promossa dall'Azione cattolica delle diocesi unite di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina. Il corteo, promosso dai ragazzi dell'associazione, vedrà la partecipazione dei sindaci dei comuni delle due diocesi e terminerà alla Sala della Stazione Marittima in Piazzale Mediterraneo. Durante l'evento, il vescovo Gianrico Ruzza rivolgerà una riflessione ai rappresentanti delle istituzioni delle due diocesi e al termine della cerimonia consegnerà personalmente il messaggio di papa Francesco per la giornata mondiale della Pace ai sindaci.

Monumento a San Giovanni Paolo II a Civitavecchia

Sabato prossimo, 20 gennaio, alle 16, in piazza Vittorio Emanuele, ai piedi della scalinata della Cattedrale, il vesco-

vo Gianrico Ruzza inaugurerà il monumento a san Giovanni Paolo II a ricordo della visita pastorale compiuta nel 1987 a Civitavecchia.

Torna il "Pranzo di Natale" con i detenuti

Sessanta detenuti, 35 volontari, le guardie carcerarie, gli educatori, i rappresentanti delle Istituzioni: sono i partecipanti al Pranzo di Natale che la Comunità di San'Egidio ha promosso lo scorso 28 dicembre nella Casa di Reclusione "Giuseppe Passerini" di Civitavecchia. «È stato un momento di festa e l'inizio di una nuova apertura del carcere al mondo esterno» afferma Massimo Magnano, coordinatore di San'Egidio in diocesi.

«L'ultimo pranzo nella struttura si era svolto nel 2018, prima della pandemia. I quattro anni passati sono stati difficili per tutti, soprattutto per coloro che vivono in strutture chiuse, perché si sono dovuti ridurre i colloqui con familiari e volontari ed, in generale, si sono impoverite le re-

lazioni sociali. I volontari hanno comunque cercato di far arrivare gli auguri ai detenuti attraverso doni e messaggi, grazie alla collaborazione con l'Istituto».

La preghiera per la vita all'Ospedale San Paolo

Il Movimento per la Vita, in collaborazione con l'Ufficio per la pastorale sanitaria della diocesi, informa che dal mese di gennaio ogni giorno verrà proposta la preghiera del Rosario per la vita, alle 17, nella Cappella dell'ospedale San Paolo di Civitavecchia. Un appuntamento "storico", che precede la celebrazione eucaristica serale nel nosocomio, che si era interrotto a causa della pandemia da Covid-19 e che ora, grazie alla disponibilità dei volontari dell'associazione e del capellano don Herbert Djibode Aplogan, tornerà ad essere quotidiano. «La nostra preghiera - spiega Fausto Demartis, presidente del Movimento per la Vita - è per tutte le madri e le famiglie affinché accolgano con amore la vita nascente, dono di Dio».